

FSI
CONI

NOTIZIARIO


1966-1997
CRISTALLO
D'ORO
premio nazionale

Periodico interno di informazione dello SCI-CLUB FORLÌ

Anno L - n°3 del 25-02-2011

**La Squadra dello Sci Club Forlì
al Trofeo delle Regioni F.R
sale sul Podio con uno splendido
secondo posto.**

**GRANDE SUCCESSO
IL CORSO DI SCI IN CAMPIGNA!**



DUE PAROLE DEL PRESIDENTE

di Marco Lelli

Caro socio, la fine del 2010 e l'inizio del 2011 hanno concretizzato il lavoro svolto dal nuovo Consiglio. Per prima cosa una ottima partecipazione nella programmazione e quindi il dialogo fra i consiglieri, poi un sensibile aumento di nuovi iscritti e proprio grazie a loro nella prima prova svoltasi a Madonna di Campiglio lo Sci Club Forlì ha trionfato. GRAZIE!!!

Ma l'evento inaspettato è stato il corso di sci per bambini in Campigna.

Quando a giugno Ernesto Babbini fece questa proposta tutti fummo entusiasti perchè lo spirito del club è sempre stato e sempre sarà quello di portare i bambini a sciare per conoscere la montagna e apprezzare la natura ma soprattutto divertirsi in compagnia.

Il corso è partito alla grande.

Ben 40 iscritti provenienti da Forlì e da tutta la Val Bibente, un ringraziamento va ai genitori, ai consiglieri, a Manuel e allo staff dei Maestri di Campigna.

E che dire dello splendido secondo posto al Trofeo delle Regioni considerando che la squadra non era al completo. Ci vediamo tutti il 26-27 Marzo a Sestola. Infine volevo ricordarvi che dal 18/20 Marzo si svolgerà il week end a Soraga, ultimo appuntamento per il Camp. Inter. e sociale. Le gare si svolgeranno al Passo San Pellegrino.

Ricordati il tuo club deve vincere non mancare!!!

L'ANGOLO DELLE LAMINE

di Luciano Baldinotti

Cari amici sciatori, questa volta vi parlerò di struttura ovvero impronta sulla soletta: quando la soletta di uno sci è dotata di una certa struttura (impronta) o disegno, lo scorrimento aumenta rispetto a quello di una soletta sci completamente liscia. Essendo impossibile classificare le innumerevoli varietà di tipi di neve e di strutture, per motivi di praticità, classifichiamo le strutture in tre gruppi principali, strutture fini, medie e grosse. Le strutture fini vengono generalmente utilizzate su nevi nuove e su nevi a grana fine con temperature a partire da zero ed inferiori a zero e su nevi vecchie a grana fine con temperatura da -8°C ed inferiori. Le strutture medie vengono utilizzate con temperature attorno al punto di gelata (0°C) tra i +4°C ed i -6°C.

Le strutture grosse vengono utilizzate quando la neve ha subito uno o più cicli di scioglimento e gelata o quando è in uno stato di scioglimento attorno al punto di gelata con cristalli a grana grossa con temperatura della neve attorno a 0°C e dell'aria da 0°C a +10°C.

Ricordiamo che le strutture sono lineari e incrociate, quelle lineari si prestano molto bene sulle nevi più fredde ed asciutte mentre quelle incrociate, sono le più usate e si ottengono con una buona macchina mola, in quanto funzionano meglio su nevi con medio o alto tasso di umidità e con cristalli di neve a grana grossa. Vi ricordo che la struttura troppo profonda compromette la prestazione in fase di curva, ovvero lo sci diventa più difficile. Quanto detto sopra si può ottenere con macchine a mola di alta qualità e con operatori competenti in quanto questi rappresentano fattori fondamentali per realizzare la struttura destinata alle competizioni d'alto livello. Ricorda che questa attrezzatura è disponibile presso Sport Service a Forlimpopoli. Un saluto, ciao a tutti, Luciano

MADONNA DEL FUOCO SUGLI SCI

di Alessandra Neri

Mi sono ritrovata con la tessera dello Sci Club Forlì nel portafoglio senza avere praticamente mai messo un paio di sci ai piedi e quando, nel primo pomeriggio di giovedì 3 febbraio, sono salita con i miei due figli sul pullman diretto a Peio sulle Dolomiti mi sono chiesta che cosa mi era venuto in mente per decidere di partire con un gruppo di sconosciuti, molto eterogeneo alla prima impressione, unito però certamente dalla passione per lo sci. Nel pulmann c'erano Paola, sorriso e sguardo cordiali, e la sua bimba di 10 anni, Francesca, che ha fatto subito amicizia con mia figlia Elena, ben contenta di avere la compagnia di una coetanea per le giornate in montagna; c'era Werter, decisamente simpatico, disponibile come la prima volta che l'ho incontrato nell'ufficetto dello Sci Club al Ginnasio sportivo, impegnato in divertenti battibecchi con l'amico Paganelli (subito distratto a corteggiare le due signore sedute in prima fila); c'era Marco, sempre al telefono a organizzare le nostre giornate, con una bella risata decisamente rassicurante. Insomma, mi sono rilassata: proprio lo stato d'animo giusto per godermi tre giornate di vacanza. Infatti sono state giornate bellissime, con un sole pulito e un cielo terso che sembravano rendere ancora più fine l'aria delle Dolomiti. Elena ed io abbiamo preso delle lezioni di sci, insieme a Flavio, il babbo di Francesca, che con le sue battute ci faceva ridere nonostante le "pretese" dei maestri, ed abbiamo quasi imparato a sciare... Elena davvero: dopo la lezione di Francesca, la maestra di sci del gruppo, autorevole e determinata, si è permessa di fare le piste rosse; io invece ho paura, penso che sciare, soprattutto a spazzaneve, lo stile che ancora non abbandono, sia faticosissimo, ma sono comunque soddisfatta perché sono riuscita a fare le piste azzurre in autonomia e questo mi ha dato modo di godermi la bellezza delle montagne.

La piacevolezza della vacanza non è stata rovinata nemmeno dall'aver trascorso gran parte dell'ultimo giorno al Pronto Soccorso di Cles (tempi più che dimezzati rispetto al PS di Forlì...) dove mio figlio Francesco, dopo la caduta in un fuori pista, ha fatto gli accertamenti necessari. Me l'aveva detto il signor Danilo che Francesco è incontenibile! Già lo sapevo, ma per fortuna tutto bene, nessuna frattura, speriamo che gli serva da lezione ("non ci contare", mi ha detto la gentilissima Paola che ci ha accompagnato... sapevo anche questo, ma avere la solidarietà di un'altra mamma fa sempre piacere!).

Sono tornata a casa riposata (mentalmente, fisicamente distrutta) e contenta. Ora dite che posso sfoggiare la mia tessera? per lo stile non so Bel gruppo, però, noi dello Sci Club Forlì!

gare - uscite

foto

gossip

news

IGEB

Ingegneria Gestionale Ernesto Babbini

tel.: 0039 349 5736422
e-mail: e.babbini@studiobabbini.com



posa in opera - movimento terra
TOSCANELLA DI DOZZA (BO)
337 625219 / 333 9650728

SOLDATI GIUSEPPE

lavorazione e vendita pietre - autobloccanti



ANNIVERSARIO

di Enrico Sangiorgi

Mezzo secolo di storia; è questo il prestigioso traguardo che il nostro Sci Club si accinge a tagliare.

Cinquant'anni per il nostro sport valgono come cento in altre discipline: segnano il passaggio dallo

stem-christiana alle curve "carvate", dagli sci di legno (e lamine avvitate) agli attrezzi in fibra di carbonio progettati al computer, dagli scarponi "La Dolomite" con doppia scarpetta di cuoio agli odierni strumenti di tortura, dalle piste in neve fresca ai cannoni spara-neve, dalle seggiovie singole dotati di coperte tipo militare, agli impianti da oltre 2000 persone-ora, dalle maglie di lana alle tute da gara.

Che cosa spingeva nel 1961 un gruppo di giovani forlivesi di belle speranze a fondare il nostro Club? Io, come quasi tutti voi, non ero tra loro, quindi posso solo lavorare di fantasia. Erano gli anni del boom economico e la nostra Romagna, per la prima volta da secoli, usciva da una lunga storia di misera e sacrifici e si affacciava al mondo. I più fortunati acquistavano un'auto e con questa gli orizzonti, e le ambizioni, si allargavano. La montagna non faceva più paura, non era più simbolo di povertà ed emarginazione, anzi prendeva piede l'idea che il nuovo benessere economico comportasse alcune piacevoli novità quali il tempo libero e lo sport.

Forlì è sempre stata una città sportivamente molto attiva e in quegli anni erano vive le grandi tradizioni della scherma, pattinaggio a rotelle, ginnastica artistica, pugilato, motociclismo, sport nei quali i forlivesi si facevano onore in tutto il mondo. Perché dunque, si chiesero i nostri temerari, non possiamo ottenere lo stesso in questa

nuova disciplina che i recenti giochi olimpici di Cortina e la televisione avevano portato nelle case (di pochi)?

E così fecero, con un occhio alla vicina Campigna, sempre capricciosa ma madre di quel grande talento che sarebbe stato di lì a poco Vanni Tassinari, e un altro alle lontane Alpi che i romagnoli cominciarono a colonizzare.

Quanta strada hai percorso da allora, caro Sci Club Forlì! Generazioni di gigantisti, slalomisti e perfino discesisti; coraggiosi che non si facevano spaventare dalle levatacce e i sacrifici, e neppure dalle batoste prese dai valligiani. Noi romagnoli non siamo mai stati talenti naturali, ci siamo sempre dovuto sudare tutti i traguardi; e nello stesso spirito il Palmares del nostro Sci Club vanta pochi campioni giovanissimi (gli avversari dell'Appennino modenese ci hanno dato sempre paga!), ma come il buon vino, l'atleta dello Sci Club Forlì migliora col tempo. Ecco allora i gloriosi traguardi raggiunti dai Guardigli, dai Gatta, dai Baldinotti, dai Monti, dai Perpignani; gente tosta che sembra prendersi gioco delle categorie FIS (forse per questo le cambiano tutti gli anni).

E che dire di grandi intuizioni quali il Cristallo d'Oro, prestigiosa manifestazione che ha portato nella nostra Forlì la "crem de la crem" del nostro sci, miti quali Gustavo Thoeni (o Thöni?), Debora Compagnoni, Piero Gros, Alberto Tomba e tanti altri..... che credo abbiamo visto nel nostro Club quell'entusiasmo "decoubertiano" senza il quale lo sport, anche professionistico, si riduce ad un insipido ed artificiale sostituto delle attività di caccia e pesca dell'uomo primitivo.

Cos'altro aggiungere da parte dell'ultimo arrivato, che questa gloriosa storia l'ha sentita solo raccontare dai "veterani" (che bel nome, peccato non sia più una categoria FIS). Avanti così, con lo spiritaccio di sempre per mantenere vivi e alti i valori della tradizione.

CLUB MASTER, TUTTO SUI RISULTATI DEL NOSTRO SQUADRONE MASTER!

SABATO 8 GENNAIO 2011

PRATO NEVOSO-MAS N-SLALOM GIGANTE:

- 1 Cortesi Renzo nella categoria B9
- 3 Monti Mario nella categoria B6

SABATO 8 GENNAIO 2011

PRATO NEVOSO-MAS N-SLALOM SPECIALE:

- 2 Ragazzini Massimo nella categoria A2

DOMENICA 9 GENNAIO 2011

PRATO NEVOSO-MAS N-SLALOM GIGANTE:

- 2 Cortesi Renzo nella categoria B9
- 3 Monti Mario nella categoria B6
- 3 Ragazzini Massimo nella categoria A2

I risultati ottenuti hanno piazzato lo SCI CLUB FORLÌ come 4a società classificata su 20 (vedi foto allegata dove Monti Mario viene premiato)

SABATO 22 GENNAIO 2011

CIMONE LE POLLE-MAS N-SLALOM GIGANTE:

- 1 Cortesi Renzo nella categoria B9

SABATO 22 GENNAIO 2011

CIMONE LE POLLE-MAS R-SLALOM GIGANTE:

- 1 Cortesi Renzo nella categoria B9

DOMENICA 23 GENNAIO 2011

CIMONE LE POLLE-MAS N-SLALOM GIGANTE:

- 1 Cortesi Renzo nella categoria B9
- 3 Monti Mario nella categoria B6

VENERDI' 28 GENNAIO 2011

TORGNON- MAS N-SLALOM GIGANTE:

- 2 Cortesi Renzo nella categoria B9

VENERDI' 28 GENNAIO 2011

TORGNON-MAS N-SLALOM GIGANTE:

- 3 Cortesi Renzo nella categoria B9

SABATO 5 FEBBRAIO 2011

CERRETO LAGHI-MAS N-SLALOM GIGANTE:

- 3 Cortesi Renzo nella categoria B9

SABATO 5 FEBBRAIO 2011

CERRETO LAGHI-MAS R-SLALOM GIGANTE:

- 2 Cortesi Renzo nella categoria B9

DOMENICA 6 FEBBRAIO 2011

CERRETO LAGHI-MAS N-SLALOM GIGANTE:

- 3 Cortesi Renzo nella categoria B9
- 3 Monti Mario nella categoria B6
- 3 Baldinotti Luciano nella categoria B7



Guadagnare molto, in poco tempo e senza nessun rischio... **no, non è possibile!**



Un'attenta analisi della propria situazione finanziaria, valutando la forma d'investimento più appropriata tra le tante che il mercato offre, suggerendo l'operazione che, a parità di rendimento atteso, dia il minor rischio possibile, oppure che a parità di rischio assunto, offra la miglior prospettiva di guadagno futuro; **questo sì che è possibile, oltre che consigliabile!**

CLAUDIO LONGO, promotore finanziario regolarmente iscritto all'Albo, offre la propria esperienza professionale, frutto di vent'anni di esperienza nel settore finanziario (referente: Sig. Marco Lelli)

Ufficio: 47100 Forlì - Via Macero Sauli 58 - Cell. 3491809955 - Tel./Fax 0543 774744

CAMPIONATO INTERPROVINCIALE 20° MEMORIAL BRUNO MONTI MADONNA DI CAMPIGLIO 15 GENNAIO 2011 - SLALOM GIGANTE 1 MANCHE-PISTA PRADALAGO

gare - uscite

foto

gossip

news

DIRETTA...RIPRENDIAMOCI LA LEADERSHIP!!! Forse, e dico forse, è arrivato il momento di riappropriarsi del titolo di sci club vincitore del campionato interprovinciale, che tecnicamente ci è sempre appartenuto, numericamente negli ultimissimi anni, campionato che negli ultimi anni ha visto per l'appunto la predominanza della repubblica di San Marino in quanto ha portato al cancelletto di partenza un numero di atleti sempre molto superiore al nostro contingente, addirittura 2 anni fa quasi il doppio dei nostri.

Ebbene, il vento sembra girato, e questo sia perché la regola del 30% del tempo limite (cioè in ogni categoria chi supera del 30% il tempo del primo concorrente può andare a podio ma non porta punti al proprio sci club) ha messo un giusto limite all'arruolamento indiscriminato di nonne, zie, mamme incinte e compagnia bella, sia perché queste stesse persone potevano per una/due volte far piacere al proprio club e gareggiare per portare i punticini ma alla lunga era scritto che il prendere 3-4 minuti dal primo concorrente le avrebbe fatte desistere dal continuare a fare figuracce, ma soprattutto perché in questa prima uscita lo sci club Forlì ha presentato in gara facce nuove e valide, sia in campo maschile che femminile, giovane o meno giovane, oltre alla conferma di un gruppo agonistico valido e affermato anche in campo nazionale!

Ma dopo questa introduzione è arrivato il momento di dare i numeri: 49 gli atleti in gara x Forlì, 60 x San Marino, 48 x Coriano e 14 x Cesena, per un totale di 171 pettorali in partenza (24 i non partiti); dopo una prima scandagliata veloce alle classifiche, tenendo conto della regola del 30% sopradescritta, lo SCI CLUB FORLÌ sarebbe in testa con circa 2800 punti derivanti da 27 podi divisi tra 13 primi posti, 8 secondi posti e 6 terzi posti, al secondo posto SAN MARINO distaccato di circa 300 punti (e quindi 2500 punti), al terzo posto CORIANO a circa 1700 punti e infine al quarto posto CESENA con circa 500 punti; inoltre, è questo è un dato significativo, oltre ai primi 2 tempi assoluti ottenuti in campo maschile e femminile da 2 nostri atleti (VAROLI RICCARDO e MATTIONI FRANCESCA), lo sci club Forlì ha piazzato, nella classifica generale, 13 atleti nei primi 20, dimostrando, qualora ce ne fosse bisogno, una superiorità tecnico-agonistica disarmante!

Ma veniamo ai risultati dei singoli categoria x categoria:

SUPER BABY MASCHILE:

1° PERGOLINI RICCARDO

BABY MASCHILE:

2° VINCENZI LORENZO, 3° AMADORI MANUEL

CUCCIOLI FEMMINILI:

2a SALVINI ALESSIA, 3a CIONI FRANCESCA

ALLIEVI:

1° PAGANI CRISTIAN (E 4° ASSOLUTO)

MASTER C6:

1a STANGHELLINI MARIA ADELE

MASTER C2:

1a MATTIONI FRANCESCA (1a TRA LE DONNE E 11° TEMPO ASSOLUTO), 2a FABBRI KATIA (NEW ENTRY FORTISSIMA CHE VOGLIAMO ASSOLUTAMENTE RIVEDERE)

MASTER C1:

1a ORLANDI ALESSIA (NEW ENTRY ANCHE LEI, BUON TEMPO X ESSERE LA PRIMA GARA)

MASTER B9:

1° CORTESI RENZO, 2° GATTA WERTER

MASTER B8:

1° SERAFINI GIOVANNI, 2° BALELLA GIANNI (ANCHE LUI ALL'ESORDIO, POSITIVO, IN BIANCOROSSO)

MASTER B7:

1° BALDINOTTI LUCIANO, 3° GUARDIGLI GERMANO

MASTER B6:

1° MONTI MARIO (E 10° TEMPO ASSOLUTO)

MASTER A4:

1° BACCARI CLAUDIO

MASTER A3:

1° PERPIGNANI MARCO (E 5° TEMPO ASSOLUTO)

MASTER A2:

1° RAGAZZINI MASSIMO, 3° SANSONI SAMUEL

MASTER A1:

2° ROSATI CRISTIAN, 3° ORTALI ANDREA

GIOVANI MASCHILE:

1° VAROLI RICCARDO (E 1° TEMPO ASSOLUTO), 2° MORETTI RICCARDO (E 9° TEMPO ASSOLUTO)

SENIORES MASCHILE:

2° TASSINARI MANUEL (E 3° TEMPO ASSOLUTO),

3° SOLDATI SAMUELE

(E 7° TEMPO ASSOLUTO)

Cos'altro aggiungere, se non un GRAZIE DOVEROSO a chi ha partecipato ed un ARRIVEDERCI a marzo (dal 18 al 20) sulle piste del passo San Pellegrino per confermare ed incrementare il distacco sugli sci club rivali, oltre che a passare 3 giorni di puro divertimento in compagnia di tanti e buoni amici e della passione che tutti ci accomuna...SCI GRAZIE DI ESISTERE!!!

TUTTO SUL TROFEO DELLE REGIONI

di Massimo Ragazzini

L'ho scritto almeno una decina di volte, per lo SCI CLUB FORLÌ è la manifestazione più importante e più ambita in quanto rappresenta la forza agonistica del club e di tutti i suoi atleti messi assieme, che per una volta si trovano a gareggiare prima x la società e poi per se stessi...inutile aggiungere che è gradita, anzi OBBLIGATORIA, la presenza dei convocati, che di seguito andrò ad elencare.

Quest'anno, per la prima volta, viene abolita la fase provinciale, che abitualmente aveva sede ad inizio gennaio sulle piste di Moena, per cui alla fase regionale andranno tutti gli sci club della regione indistintamente dal contingente provinciale.

Alla fase regionale, slalom gigante 1a manche che si terrà al Corno alle scale domenica 27 febbraio, andranno, come da consuetudine negli ultimi anni e come è giusto che sia, gli atleti migliori di ogni categoria sulla base del proprio punteggio personale, ed in caso di assenza dei convocati verranno chiamati a scalare, gli atleti con punteggio progressivamente più alto.

Ricordo inoltre che, indipendentemente dal punteggio, avranno diritto di accesso alla eventuale fase nazionale (sestola 26-27 marzo) gli atleti che avranno gareggiato alla fase regionale, con la regola sempre valida della chiamata a scalare all'atleta più forte in caso di assenza di un convocato.

Ecco i convocati alla fase regionale di Corno alle scale di domenica 27 febbraio:

-MASTER B:

Baldinotti Luciano - Barzanti Lorenzo - Cortesi Renzo - Balella Giannipiero - Gatta Werter - Guardigli Germano - Monti Mario - Serafini Giovanni (riserva Guardigli Federico);

-MASTER A:

Agnoletti Roberto - Alessandrini Maurizio - Rosati Cristian - Campana Matteo - Fanti Pierdavid - Guardigli Fabio - Perpignani Marco - Ragazzini Massimo - Rondi Marco - Corradini Fabrizio (riserve Pagani Cristiano, Lazzari Ireneo, Baccari Claudio - Lelli Marco);

-JUNIORES + SENIORES MASCHI:

Varoli Riccardo - Moretti Riccardo - Soldati Samuele - Sangiorgi Matteo (Riserve Nardi Daniele - Tassinari Manuel - Benedetti Alessandro);

-Juniores + Seniores Femmine:

Monti Giulia - Daveti Claudia;

-Master C:

Stanghellini Maria Adele - Mattioni Francesca I convocati sono pregati di confermare la loro presenza con congruo anticipo tale da permetterci, eventualmente, di contattare le riserve.

CONSIGLIERE E RESPONSABILE MASTER RAGAZZINI MASSIMO

silfradent

Tel. 39 0543 970684
Fax. 39 0543 970770
Via G. Di Vittorio n.35/37
47018 S.Sofia (FC)

BAMBINI SUGLI SCI, CONSIGLI AI GENITORI di Massimo Ragazzini

L'età giusta per iniziare a sciare? Meglio i corsi collettivi o individuali? E l'attrezzatura la compro o la noleggio? Come lo vesto? Ecco tutte le risposte ai dubbi dei genitori che portano i figli a sciare.

A che età si possono mettere i bambini sugli sci? Ci sono bambini che muovono i primi passi sugli sci anche prima dei tre anni. Ma è sicuramente meglio aspettare almeno fino ai quattro, cinque anni. Lo sci sviluppa l'agilità e insegna ai bambini ad avere fiducia nelle proprie capacità. A che età è consigliabile mettere gli sci ai nostri figli? Verso i tre, quattro anni. Diversamente da altri sport, lo sci è infatti un'attività che si può apprendere sin da piccoli.

Perché? Perché il gesto tecnico, anche se complesso, non è basato sulla forza ma piuttosto sulla stabilità. E i bambini sono avvantaggiati dal fatto di avere un baricentro molto basso, che consente loro più stabilità.

Quali sono i benefici dello sci? Dal punto di vista fisico sviluppa l'agilità e la coordinazione neuro-motoria e l'equilibrio. Dal punto di vista caratteriale insegna ad avere fiducia nelle proprie capacità, quindi è un sport particolarmente indicato per i bambini timidi e insicuri. E poi lo sci si pratica in montagna, dove si respira aria pulita e dove si è a stretto contatto con la natura.

Quando è consigliabile cominciare l'attività agonistica? A 11 anni, come la maggior parte degli sport.

Si può cominciare con i genitori? Se papà o mamma sono davvero bravi sciatori, sì. Altrimenti è sempre meglio un bravo maestro di sci, comunque consigliabile. I bambini più piccoli, solitamente, preferiscono la figura femminile, quindi una maestra. In questo modo si evita di trasmettere ansie e insegnamenti sbagliati.

Meglio i corsi collettivi o individuali? Un maestro privato ha più tempo e più attenzione da dedicare. Ma per i bambini lo sci è e deve essere soprattutto un gioco. In questo senso i corsi collettivi, oltre a costare meno, risultano più divertenti, poiché i bambini stanno fra di loro.

Ma la lezione dura una o due ore: e poi? I bambini non devono sfruttare al massimo la giornata sugli sci, come gli adulti. Soffrono il freddo di più e si annoiano prima. Per questo è meglio scegliere giornate soleggiate e assecondare i loro desideri. Se si stancano, meglio toglierli gli sci e fargli costruire un pupazzo di neve. O magari portarli al bar davanti a una cioccolata calda fumante. Così imparano ad apprezzare anche tutto il contorno di una giornata sulla neve.

Quando i papà e le mamme possono sciare con i loro figli? Quando i piccoli incominciano a scendere dalle prime piste, e a usare senza troppa difficoltà la seggiovia o lo skilift, è il momento ideale. Ma attenzione alla scelta della pista: quella che a noi sembra pianeggiante e facile, potrebbe non esserlo per loro. È fondamentale che non si spaventino. Se non si è molto bravi, meglio non avere la pretesa di insegnare niente di tecnico, limitarsi a dare sicurezza accompagnandoli.

E gli sciatori più grandicelli, tra gli otto e i dieci anni? Il maestro è sempre consigliabile, anche perché è l'età in cui possono incominciare a capire le prime nozioni tecniche e perfezionare la sciata. Finita la lezione si può gradualmente concedere loro un po' di libertà: non è necessario stare sempre con loro, magari li si può seguire da lontano. In fondo il bello dello sci è proprio la sensazione di libertà che sa regalare.

Ai nostri figli vanno impartite le regole essenziali: essere prudenti sulle piste, non andare troppo veloci o avventurarsi fuoripista, fare molta attenzione agli altri sciatori e non fermarsi mai in mezzo alla pista. Poi li si può lasciare liberi, in compagnia dei fratelli o di altri amichetti, magari con un appuntamento ogni tanto in un punto convenuto. Per loro sarà una vera gioia.

Attrezzatura: meglio acquistare o noleggiare? Sci e scarponi sono un acquisto economicamente importante. E con la rapida crescita dei bambini, si rischia di non sfruttarlo appieno. L'acquisto conviene a chi: è sicuro che lo sci piaccia ai propri figli; sa di passare molte giornate a stagione sulla neve (più di dieci/quindici); ha un fratello/sorella più piccoli a cui passare l'attrezzatura; frequenta stazioni sciistiche minori dove è difficile trovare materiali moderni o della misura giusta; sa di poter rivendere (attraverso alcuni negozi che offrono il servizio, oppure con mercatini dell'usato, annunci eccetera) attrezzi che dopo una o due stagioni saranno quasi come nuovi.

Come scegliere l'attrezzatura? Gli sci devono essere adatti al livello tecnico. Non prendere sci "da gara" per un bambino di 8-10 anni se non sa sciare già piuttosto bene, magari perché li possiede qualche suo amico. Gli renderebbero la vita difficile. Esiste un'ampia scelta di sci junior o baby, pensati per varie capacità dello sciatore. Farsi consigliare da personale preparato. Per la lunghezza, uno sci corto facilita l'apprendimento, quindi evitare di esagerare in lunghezza per fare magari una stagione in più, complicando però la vita al bambino nel primo anno di utilizzo.

Stesso discorso per lo scarpone. Deve essere giusto, non fare male, ma bloccare bene il piede, con tre/quattro ganci. Prendere un numero troppo grande, con l'idea di mettere magari le calze doppie il primo anno, è un concetto che non si addice allo sci. Si usa una calza sola, meglio se specifica da sci e il numero deve essere al massimo di mezza misura più grande. Per i principianti, meglio scarponi più morbidi.

I bastoncini, che devono anch'essi essere della misura corretta. Costano relativamente poco, ed esistono anche (più costosi), regolabili in altezza.

Il casco è obbligatorio? Sì, fino ai 14 anni e deve essere omologato per lo sci/snowboard. Nella scelta badare che si adatti bene, non sia troppo grande (ballerebbe sulla testa con rischio di essere scalzato in caso di caduta) o troppo stretto (fa male dopo un po' che lo si indossa). Deve diventare un'abitudine indossarlo e se i genitori sciano, sarebbe meglio lo avessero anche loro per dare il buon esempio. Oltretutto tiene le orecchie e la testa al caldo. Esistono anche caschi regolabili nella taglia.

Molto utile per i bambini più grandicelli, specie se vanno in piste non baby, in cui il rischio di "incidenti" è più elevato per la maggiore velocità degli sciatori, è il paraschiena in plastica. Mutuato dalla motocicletta, esiste sia indossabile come una canottiera, che con un paio di bretelle e una fascia di velcro in vita.

Da non dimenticare la maschera da sci (per le brutte giornate) e/occhiali da sole, con protezione totale dai raggi UV, per proteggere gli occhi dal forte riverbero della neve.

Come è meglio vestirli? L'ideale è la vestizione a strati. Il primo strato, a contatto della pelle, è meglio non sia in cotone, perché trattiene l'umidità del sudore. Esistono i cosiddetti capi tecnici (venduti nei negozi sportivi, anche specifici per lo sci), che asciugano alla svelta e mantengono il calore, altrimenti anche la lana (meglio se merinos) va bene. Sopra alla maglia intima indossare una maglia leggera, meglio se a collo alto, in micropile o lana.

Al di sopra di questa è perfetto un pile. Per le gambe basta una calzamaglia, con o senza piedi, in tessuto tecnico o lana. Per i piedi, un solo paio di calze in lana, meglio se apposite per lo sci (hanno leggere imbottiture che proteggono dai punti di abrasione e pressione con lo scarpone).

I guanti devono assolutamente essere di qualità, impermeabili e caldi. Mai sciare senza, nemmeno nelle belle giornate primaverili: cadere sulla neve a mani nude può fare molto male. Le moffole sono più calde e adatte specialmente ai più piccoli.

Infine lo strato esterno: ottime le tute intere per i cuccioli, adatte anche per rotolarsi sulla neve prima e dopo lo sci. Per i più grandicelli, giacca e pantaloni impermeabili e traspiranti, imbottiti, sono più pratici.



illuminotecnica
PICCOLI ELETTRODOMESTICI - MATERIALI ELETTRICI
di Giannetti Roberta
via 4 Novembre, 5 - Galeata - FC



**CENTRAL.
PNEUS**
di Pergolini Elio

**A TUTTI I SOCI* ASSETTO GRATUITO
A CHI ACQUISTA UN SET
DI 4 GOMME NUOVE**

Viale Vespucci, 6 Forlì
Tel. e Fax 0543 25548

* Presentazione della tessera sociale del CLUB

FIORISTA
LELLI ROMOLO e MARCO snc
Via Mazzatinti, 76
Forlì 0543 85922



PERCHE' DOVREI ISCRIVERE MIO FIGLIO AD UNO SCI CLUB?

di Massimo Razzini

Sono domande che mi vengono poste molto spesso dagli appassionati che si incontrano sulle piste.

gare - uscite

Diciamo innanzitutto che far parte di un club è un ottimo modo per sciare in compagnia e, perchè no, spendere qualcosa in meno visti i già elevati prezzi degli skipass. Posso poi aggiungere che il fatto di essere tesserati alla nostra società, e quindi alla FIS, permette di essere assicurati contro gli infortuni personali ma soprattutto contro terzi. Alla seconda domanda rispondo con un'argomentazione più approfondita, con il nostro modo di invitare i ragazzi a praticare questo magnifico sport.

foto

Iscrivere un figlio allo Sci Club significa dargli la possibilità di inserirsi in un gruppo eterogeneo di ragazzi guidati nel loro percorso agonistico da tecnici preparati e attenti. Per un genitore digiuno da esperienze sportivo-agonistiche significa, anche e soprattutto, la possibilità di avere il proprio figlio fuori all'aria aperta, sotto l'ausilio di un'organizzazione seria come quella del Club, in mezzo ai coetanei, di farlo giocare nella neve e farlo divertire, soprattutto in giovanissima età, sotto il controllo di persone adulte e responsabili. Lo Sci Club garantisce ai piccoli un graduale e costante miglioramento della tecnica, abita i bambini a fare sport in gruppo, a

gossip

divertirsi tappa dopo tappa nel percorso verso le gare. Insegna anche a perdere e a vincere: a capire che dagli errori si possono trarre grandi insegnamenti per la prossima sfida e che non si vince mai contro qualcuno. Già a tre o quattro anni i nostri bambini, se in buone condizioni generali e desiderosi di "giocare sciando", possono fare i primi passi sulla neve. Accompagnati o sostenuti dai genitori o dai maestri di sci, nel giro di poco tempo, a volte qualche giorno soltanto, sono già in grado di scendere sulle piste più facili.

news

L'arte di "lasciarsi scivolare" li diverte e attira e se ne appropriano con una sicurezza e naturalezza che a volte lascia stupiti gli adulti. Lo Sci Club fornisce già ai piccoli delle importanti capacità da sportivo che, insieme alla tecnica e all'allenamento, sono indispensabili per godere davvero dello sci.

Verso i cinque anni i bambini inseriti nella categoria Baby Sprint cominciano ad essere seguiti dai nostri allenatori. Sono divisi in gruppi abbastanza piccoli da permetter loro sia di imparare che di divertirsi. Il primo approccio coi pali e le gare comincia di norma verso i sei-sette anni e prosegue ad un livello simile fin verso i dodici anni.

A questa età i piccoli conoscono gradualmente un impegno agonistico più mirato: i programmi atletici si fanno più specifici, le gare più frequenti e in diverse discipline, e le trasferte sempre più emozionanti. Verso i sedici anni entrano nel vero agonismo: Gli atleti forti possono essere inseriti nella squadra regionale. L'impegno diventa adesso notevole e, se premiato dai risultati, apre le porte alla squadra nazionale. Bisogna intendersi sui risultati: non soltanto gli atleti che arrivano ai livelli più alti "riescono": riescono tutti i ragazzi che imparano a crescere e a divertirsi misurandosi in modo sportivo con se stessi e con gli altri, riescono i ragazzi che imparano a controllare la propria emotività, a superare le insicurezze e rispettare le regole e ad accettare le delusioni. Lo

sport è una grande occasione di crescita, e gli allenatori dello Sci Club ne sono sempre più consapevoli.

RESPONSABILE MASTER SCI CLUB FORLÌ - RAGAZZINI MASSIMO

Albergo - Ristorante - Bar



GRANDUCA

CAMPIGNA - SANTA SOFIA (Forlì)
Tel. 0543 980051 Fax 0543 980013
hotelgranduca@hotmail.com
www.albergogranduca.it

Lo Scoiattolo



ALBERGO RISTORANTE

via Centro, 7 - Campigna
tel. +39 0543 980052
e-mail: albscoiattolo@hotmail.com



PUNTO VENDITA
FORNO AMADORI
PANE MONTANARO • DOLCI CASARECCI
CORNIOLA

COSMOGAS

CALDAIE MURALI
E REFRIGERATORI

Via Leonardo da Vinci 16 - 7014 Meldola (FC) - Italy
Tel. 0543 498383 - Fax 0543 498393

www.cosmogas.com

SKI SPORT SERVICE

RIPARAZIONE - NOLEGGIO SCI

NOVITA':

**MACCHINA PREPARAZIONE
LAMINE AL DIAMANTE**

Forlimpopoli
via Emilia 1331 - Tel. 0543 740204

PINOCCHIO SUGLI SCI

di Enrico Sangiorgi

200 colonne d'acqua. Sapete di cosa sto parlando? Prima del 13 febbraio 2011 non avrei saputo dare risposta. Oggi sono diventato un esperto delle "colonne d'acqua". Incuriositi? Un attimo di pazienza, cominciamo dall'inizio.

Pinocchio sugli sci, prestigiosa manifestazione, fase regionale e nazionale, trampolino di lancio di tanti campioni, non possiamo non esserci. La fase regionale è programmata a Cerreto per il 13 febbraio; sembra che questa "ridente" località a 40 km dal mar Tirreno (cosa c'entra il mare? c'entra, c'entra, ve lo assicuro) sia diventato il fulcro dell'attività agonistica del CAE.

Lo sci club Forlì si muove in forze, 8 atleti e 8 genitori, quasi tutte le categorie rappresentate: baby, cuccioli e allievi. Ci muoviamo alla spicciolata, i Sangiorgi e i Salvini partono sabato subito dopo la scuola per saggiare la neve (neve?), gli altri in pulmino nel pomeriggio. Nel frattempo i nostri eroi consultano i più sofisticati siti meteo (consigliati da Massimo): niente di buono sul fronte (caldo).

La sera la riunione di giuria: con argomentazioni fumose si invertono le categorie, prima partono ragazzi e allievi, poi baby e cuccioli. Perché? Abbiate pazienza e capirete. Si chiude la riunione con un commento del giudice di gara: "domani sono previste precipitazioni (di che tipo? penso io), speriamo bene".

Domenica mattina, si comincia alle 7:30, visibilità zero, pioggia fitta (avete letto bene). Noi "campagnoli" siamo vestiti in tuta da

sci, mentre gli esperti sono tutti in mantella impermeabile, anche gli atleti. E che mantelle! Impariamo che la misura dell'impermeabilità sono le "colonne d'acqua": più alto il numero di colonne dichiarato dal tessuto, più confortevole sarà la giornata. 50, 100, 200 colonne (dei veri signori). Noi zero colonne. Passano le ore con la gara che subisce continue interruzioni tra successive salature della pista, tentativi di vederci un pò di più, sfinimento del pubblico e degli atleti. L'acqua penetra nella pleura. Ragazzi (pausa di due ore), allievi. La giuria emette un sospiro di sollievo. Non ci sono date di recupero per queste due categorie. Ecco il perché dell'inversione! Lunga pausa. Alle 12 si ricomincia, ricognizione. L'acqua penetra negli scarponi. Pasto frugale, partenza dei baby. Nebbia fitta, sospensioni. L'acqua penetra nelle mutande. Gli eroici atleti dell'ASD Forlì si buttano a capofitto e nonostante le proibitive condizioni portano a casa intatti i principali organi vitali. Cuccioli, lunga interruzione, visibilità: mezza porta. L'acqua penetra anche nei caschi. Si chiude alle 16 con Francesco Sangiorgi, ultimo concorrente. Non si vede più nulla, anche perché se ne sono andati tutti. Bravi Bravi Bravi ai nostri atleti e ai genitori, Presidente le mantelline..... ? chiede la maestra di sci Francesca Mattioni.

USCITE STAGIONE 2010-2011

27 FEBBRAIO
TROFEO DELLE REGIONI
FASE REGIONALE
CORNO ALLE SCALE

18/20 MARZO
SORAGA
PASSO SAN PELLEGRINO
2 Slalom Gigante Sabato,
1 Slalom Speciale Domenica
PRENOTA AL PIÙ
PRESTO

26/27 MARZO
TROFEO DELLE REGIONI
FASE NAZIONALE
SESTOLA



Forlimpopoli (FC) Via Emilia per Forlì, 1331
Tel./Fax 0543 744535
e-mail: info@sportserviceitalia.it
www.sportserviceitalia.it



COMACO

I T A L I A N A

SOLUZIONI SPECIALI IN EDILIZIA

V. Fiume Ronco 1 - 47100 FORLÌ (FC) - Tel. 0543 723350. Fax. 0543 725597

TORNERIA MECCANICA

MONTI MARIO

VIA EZIO LORENZINI 23
GAMBETTOLA • FO



CALZATURE SPORTIVE
nike - adidas - puma
new balance - superga - reebok
asics

FORLÌ
c.so mazzini, 95



Associazione Sportiva Dilettantistica

Viale della Libertà, 46

47100 FORLI'

Tel. e Fax 0543 30335 (segr. tel.)

Cod. F.I.S.I. FO19

info@sciclubforli.it - www.sciclubforli.it

Cod. Fisc./P.IVA 01088180409

RICORDATI DI RINNOVARE LA TESSERA!!!



**Inviaci per e-mail il tuo
numero di cellulare
riceverai tramite SMS tutte
le NEWS DEL CLUB**

VISITA IL SITO

puoi trovare:

Lista Punti Fisi

Calendario Gare Master

**Classifiche Gare Interprovinciale
e Sociale**